Arch. Claudia Lo Vecchio

IN FORTITUDINE BRACCHI TUI

Comune di Leonforte

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE QUINTA

Programmazione Economia Bilancio
Finanze e Tesoro

N. 6 ANNO 2023

L'anno duemilaventitre il giorno venti del mese Luglio alle ore 10,00 a seguito regolare invito di convocazione del Presidente Antonino Di Naso, si è riunita nella sala consiliare Placido Rizzotto presso la residenza municipale la 5° Commissione consiliare permanente per trattare il seguente ordine del giorno:

1. *Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;*
2. *PEF anno 2022/2025;*
3. *Schema di bilancio pluriennale anno 2020/2024.*

SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Patrizia Di Clemente.
Fatto l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali Di Naso, Di Leonforte in sostituzione del Consigliere Cali giusta delega, Li Volsi in sostituzione del Consigliere comunale Mangione, Stella in sostituzione del Consigliere Ferragosto giusta delega, Gandolfo, Pioppo, il vice Presidente del Consiglio comunale Iraci Sareri, Germanà.
Assume la Presidenza il Presidente Di Naso.
Accertata la sussistenza del quorum richiesto per la validità della seduta si procede all'esame del primo punto che prevede la lettura del verbale n. 5 del 12.07.2023, il quale viene approvato dai Consiglieri Di Naso, Stella, Gandolfo, Pioppo, Iraci Sareri, Germanà , si astengono i Consiglieri Di Leonforte, Li Volsi.
Il Presidente in sintesi presenta i documenti che questa Commissione andrà ad esaminare nel momento in cui arriveranno i pareri dei Revisori dei Conti. Oltre a ciò, riferisce che oggi ai lavori parteciperanno il Responsabile dell'Ufficio Finanze dott. Costa e per conto dell'Amministrazione comunale il vice Sindaco dott. Licata.

Interviene il Consigliere Di Leonforte il quale dà lettura alla nota fatta pervenire dal Consigliere Cali, che viene allegata al presente verbale.
Alle ore 10,25 partecipa alla seduta il dott. Costa.
A questo punto, il Presidente Di Naso chiede al Consigliere Di Leonforte di rileggere la lettera del Consigliere Cali.
Portata a termine la lettura, il dott. Costa viene invitato a dare spiegazioni tecniche ai primi due punti.
I Consiglieri di minoranza si ritengono soddisfatti delle delucidazioni.
Prende la parola il Presidente il quale dice di aver notato una discordanza tra il file che riportata semplicemente l'anno 2022 e il corpo della delibera che richiama i costi del servizio degli anni 2022,2023,2024, pertanto passa la parola al dott. Costa per i dovuti chiarimenti.
Il dott. Costa riferisce che il 2022, essendo un anno corrente è quello facilmente programmabile e in pochi mesi si può avere un riscontro dei costi.
Per gli anni successivi che non sono con l'intenzione unilaterale da parte delle SRR o dall'Ente è necessario che si faccia una proiezione (per la prima volta quadriennale), ciò lo impone l'ARERA che è l'autoriti competente in materia di resi, di energia, di rifiuti e negli anni 2020/2021 lo ha fatto in modo sperimentale e a pieno regime. Questo nuovo canone gestionale conferito dall'ARERA viene imposto per quattro anni, il primo anno è il 2022, l'ultimo il 2025. Quindi, per organizzare tutti i canoni di una buona gestione, un buon programmatore deve adoperarsi a fare un piano strategico quadriennale avendo i dati certi dell'anno prima che sarebbe il 2022. Il Governo quando approva il PEF, programma anche l'indice di inflazione dei prossimi tre, quattro anni e di conseguenza è necessario che si tenga conto della turbolenza dei prezzi degli anni precedenti e se questi avranno delle ripercussioni occorre tenere conto di quelli che sono gli investimenti di capitale, ad esempio: per un bene strumentale l'investimento è di anni cinque, di un terreno è trentennale, di un fabbricato di venti anni. Il PEF si può rivedere ogni anno dato che è importante capire se è ancora adeguato, congruo e coerente al fabbisogno di servizio, se nel caso in cui è sopravvenuto un fatto straordinario il Consiglio comunale o la SRR sono tenuti ad intervenire. Quindi tutti gli anni in via propedeutica all'approvazione del bilancio è necessario con un documento di indirizzo prendere atto che il PEF sia stato approvato nell'anno precedente, accertarsi che sia coerente perché se nel caso in cui non lo fosse le direttive vanno date alla SRR per elaborarne uno nuovo secondo le esigenze dell'Ente.
Entra il vice Sindaco dott. Adriano Licata, sono le ore 10,50.

Prende la parola il Presidente Di Naso il quale chiede il motivo che nella proposta di delibera sono richiamati gli anni 2022, 2025 e nel corpo della delibera gli anni 2022, 2023, 2024.
Il dott. Costa riporta nel corpo della delibera l'anno 2025 e di conseguenza viene apportata la modifica come richiesta dai Consiglieri .
A questo punto, avendo portato la giusta modifica, la Commissione decide che la delibera potrebbe essere trattata in sedie di Consiglio comunale.
Si registrano i seguenti interventi:
il Presidente chiede se agli atti c'è una lettera di questo costo e se nel piano triennale dei lavori pubblici sia necessario il parere dei Revisori dei conti;
il Consigliere Stella domanda se nel caso in cui si faranno delle integrazioni sia necessario rinviare tutto ai Revisori dei conti.
Il dott. Costa risponde che la SRR sta attestando di aver visionato tutti gli atti dell'Ente, alla domanda del Presidente Di Naso riferisce che il parere non è necessario, al quesito del Consigliere Stella dice che se sarà utile chiederà il parere ai Revisori dei conti.
Segue un confronto tra i presenti.
Il Consigliere Pioppo dice che per approvare il bilancio tutti i pareri e l'iter deve essere completo.
Esaurito l'ordine del giorno e dato atto che non ci sono ulteriori circostanze di interventi da porre in discussione alle ore 12,00 i lavori sono chiusi.

Il Segretario della Commissione è onerato della trasmissione del presente verbale alla Presidenza.

Il Presidente
sig. Antonino Di Naso

Il Segretario della Commissione
dott.ssa Patrizia Di Clemente

Allegato A

Al Sig Presidente della V^ Commissione consiliare permanente
Comune di Leonforte

Egregio Presidente e colleghi consiglieri, ho ricevuto gli atti del PEF relativo agli anni 2022-2023 ma non ho avuto modo di approfondirli in maniera adeguata in quanto mi trovo fuori sede. .
Ritenendo di non potermi sottrarre alle mie responsabilità e prerogative con grandi difficoltà logistiche (non ho computer, stampante, etc) ho operato una sommaria lettura degli atti ed è mio dovere, tramite i Consiglieri comunali del mio gruppo, dare alla Commissione tutta alcuni spunti di riflessione scaturenti da una veloce visione (non studio) degli atti ricevuti.
Con il telefonino ho avuto difficoltà ad aprire alcuni allegati (quelli in formato excel) ma dalla visione degli altri voglio evidenziare a tutti voi che:
1) le relazioni sono quasi tutte (esclusa una) prive di firma e data; mi permetto di far rilevare che il Consiglio è chiamato all'assunzione di una grande responsabilità, da questo atto tecnico scaturiscono responsabilità politiche (influire o meno sulle tasche dei nostri concittadini), pertanto a mio giudizio tutti gli atti devono portare data e firma del tecnico che li ha redatti, li propone e ne assume responsabilità di veridicità;
2) nella documentazione allegata si evince che alcune partite attive (cessione del materiale differenziato) hanno valore pari a zero con enorme sottostima delle entrate, di contro, per gli anni 2024 e 2025, l'IVA indetraibile è pari a zero; tanti altri potrebbero essere le casistiche che necessitano di approfondimento e chiarimento;
3) come si può proporre per l'approvazione un atto che ha un effetto retroattivo "pesantissimo" , dato che a partire dal 2022 si propone un aumento della TARI per i nostri cittadini da spalmare nel triennio successivo? (Altri, che ci hanno preceduto, dovevano farlo, non hanno voluto assumersi tale responsabilità di natura amministrativa e/o politica)
4) gli atti (non firmati) dimostrano che la raccolta differenziata ha raggiunto livelli più che accettabili (oltre il 65%); tale attività, ovunque, oltre a benefici effetti sull'ambiente, ha realizzato, a favore dei cittadini che la realizzano, economie e risparmi in bolletta. E' vero che la tariffa a Leonforte non si modifica in aumento da diversi anni, ma è altrettanto vero che dal piano non si evidenziano quali sono: a) i risparmi per i minori conferimenti in discarica (oltre il 65% dei rifiuti non va più in tale luogo); b) le premialità dei consorzi di riciclaggio (carta, plastica, vetro, etc); c) le premialità regionali e il loro utilizzo.
Infine ritengo utile evidenziare che nella documentazione inviata viene dichiarato che:
Il comune non ha ricorsi pendenti, nè sentenze rilevanti passate in giudicato (mi sembra che, se ben ricordo, ci siano ricorsi per il riconoscimento di diritti a favore di lavoratori oltre che richieste di riconoscimento di debiti fuori bilancio).
Non si trova in situazione di squilibrio strutturale (il Comune, oggi, è in dissesto economico)
Inoltre si parla di costo d'uso del capitale che è pari a 53.486,00 in quanto ci sono ammortamenti ed accantonamenti, questi ultimi dalle tabelle allegate, per tutte e 4 le annualità considerate, sono pari a zero.
Quanto sopra mi fa pensare ed anche molto sulla bontà del piano proposto. Studiare ed intervenire, se possibile, a migliorare quanto proposto al fine di creare le condizioni per efficientare il servizio e garantire "premialità" ai cittadini che con il loro operato permettono il miglioramento del servizio, demando al Presidente ed ai colleghi consiglieri la decisione.

Leonforte 20 luglio 2023

f.to Angelo Calì